

VareseNews

Dai banchetti al computer, così change.org ha cambiato le petizioni

Pubblicato: Giovedì 9 Novembre 2017



Change.org, la **piattaforma online di campagne sociali** che permette a chiunque di dare il via a una **petizione** – quelle stesse petizioni che una volta nascevano con carta e penna – è salita alla ribalta della scena digitale.

Solo in **Italia**, dove è sbarcata cinque anni fa con l’apertura di un ufficio a Roma e la pubblicazione del sito in italiano, la piattaforma conta **sette milioni di utenti**.

A decretarne la fortuna sono i successi ottenuti (800 petizioni vinte dal 2012 ad oggi), proprio come ci racconta **Luca Francescangeli**, giornalista ed esperto di comunicazione nonché **direttore di Change.org in Italia**.

Si tratta di un potente **strumento** nelle mani dei cittadini che «consente loro di far **sentire la propria voce**» ma anche di un esempio di come **internet contribuisca al cambiamento sociale**.



Sul sito ufficiale potete trovare tutte le informazioni su **DigitaLife**, dove saranno anche pubblicati tutti i video che invierete.

Il sito di DigitaLife – Il Film

Per mandare il vostro filmato, basta seguire le istruzioni in questa semplice scheda:

Come partecipare

DIGITALIFE E' UN PROGETTO ANCHE TUO

È una grande ambizione raccontare il cambiamento con un film. **Lo è ancor di più pensare di farlo in modo collettivo, corale, partecipato.** DigitaLife sarà infatti un collage di storie che ci racconterete e che ci potrete fare avere con brevi video. Il nostro lavoro è organizzare tutto questo, raccontarlo e poi costruire l'opera grazie alla regia di Francesco Raganato.

Il digitale ha cambiato le nostre vite in profondità. **Coglietene attimi, momenti, esperienze.** Pensate a ciò che vi piace, vi preoccupa, vi entusiasma, vi spaventa. Anche le piccole cose quotidiane e non per forza i grandi progetti. Ognuno di noi vive, vede, ascolta storie che hanno a che fare con il digitale.

Raccontatelo. È un'azione importante per tutti noi e ci aiuterà a conoscere di più e a riflettere **su cosa è successo, succede e succederà.**

di Federica Bonada

